Il Senato Accademico, all'unanimità, approva il Regolamento per l'Incentivazione dei Professori e dei Ricercatori universitari art.4 legge 370/99 così come viene riportato:

REGOLAMENTO PER L'INCENTIVAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI UNIVERSITARI

(art.4 legge 370/99)

Art. 1

Risorse finanziarie

L'Università della Calabria eroga a professori e ricercatori compensi incentivanti l'impegno didattico, sulla base delle disposizioni emanate col presente Regolamento e in attuazione dei principi e dei criteri direttivi di cui all'art.4 della legge del 19 ottobre 1999, n. 370. Tale incentivazione grava sui fondi di Ateneo costituiti attraverso i contributi del MURST, ai sensi del comma 1 del predetto art.4, ed eventualmente integrati con risorse proprie di bilancio.

Art. 2

Destinatari

1. Le incentivazioni sono riservate ai professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo che optano per il tempo pieno e che non svolgono supplenze ed affidamenti presso altre Università o istituzioni pubbliche e private ammesso che con esse non sussistano apposite convenzioni di collaborazione didattica.Tali incentivazioni possono essere assegnate a professori e ricercatori che dedicano almeno 120 ore annuali a lezioni, esercitazioni e seminari, ed assumono ulteriori impegni per orientamento, assistenza, tutorato, programmazione, organizzazione didattica e accertamento dell'apprendimento; i docenti devono comunque svolgere attività didattica con continuità in tutto l'anno accademico, nei periodi didattici stabiliti dalle Facoltà sulla base di individuate esigenze didattiche. Le attività suscettibili di incentivazione possono essere svolte in ogni tipologia di corso di studio universitario, ivi compresi i corsi di dottorato di ricerca.

2. Le incentivazioni possono essere assegnate anche a professori e ricercatori che in gruppo predispongono e realizzano progetti volti al miglioramento qualitativo della didattica, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica e ad attività formative.

Art. 3

Attività incentivabili

Possono essere oggetto d'incentivazione le seguenti attività:

1. Attività didattica nell'ambito corsi di studio.
2. Attività organizzative svolte nell'ambito dell'Ateneo e dei corsi di studio

3. Progetti di miglioramento qualitativo della didattica, con riferimento particolare alla multidisciplinarità, all'innovazione metodologica e tecnologica.

Art. 4

Criteri di ripartizione dei compensi

1. I fondi assegnati dal Ministero dell'Università, eventualmente integrati da fondi di bilancio dell'Ateneo, per le finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento, vengono destinati dal Senato Accademico alle Facoltà sulla base del numero dei docenti e degli studenti iscritti ai vari Corsi di Studi Universitari, tenuto conto della tipologia formativa dei vari Corsi di Studi, delle attività finalizzate alla formazione continua, permanente e ricorrente, nonché di eventuali iniziative sperimentali, in ordine alla regolamentazione dell'autonomia didattica, secondo parametri individuati dal Senato Accademico.
2. Delle quote destinate a ciascuna Facoltà, una parte non superiore all'80% è riservata agli impegni didattici di cui al punto 1 dell'art. 2 del presente Regolamento e la restante quota è riservata al punto2 del medesimo articolo.
3. Per le quote di cui al punto 1 dell'art. 2 del presente Regolamento le Facoltà predeterminano i criteri per l'attribuzione dei fondi a ciascuna attività da incentivare.
4. Per le quote di cui al punto 2 dell'art. 2 del presente Regolamento, le Facoltà deliberano quali progetti finanziare e la misura del finanziamento.
5. In assenza dei progetti di miglioramento qualitativo della didattica le quote eventualmente non utilizzate andranno ad incrementare la disponibilità finanziaria riservata all'attività di incentivazione dell'impegno didattico dei singoli.
6. Per le attività che fanno riferimento a più Facoltà o Centri di attività formativa saranno regolate congiuntamente dagli organismi interessati.

Art. 5

Verifica delle attività didattiche ed erogative dei compensi

1 Alla fine di ogni anno accademico il professore o ricercatore che ha svolto un'attività incentivata presenta una relazione alla Facoltà corredata dalla documentazione attinente all'attività svolta .

2 Le Facoltà hanno il compito di verificare l'adempimento degli impegni dei singoli docenti e di monitorare l'attuazione dei progetti di miglioramento qualitativo della didattica da parte dei gruppi di docenti ammessi all'incentivazione

3. La Facoltà, esaminata la documentazione prodotta, formula la proposta di assegnazione dei fondi.
4. Le incentivazioni sono erogate ai docenti a condizione che le loro attività didattiche siano valutate positivamente nell'ambito dei programmi di valutazione della didattica adottati dall'Ateneo.
5. L'incentivazione è erogata come assegno aggiuntivo pensionalbile, ai sensi dell'art.24, comma 6, del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

Art. 6

Pubblicità delle procedure

L'università procederà, secondo la disciplina di cui alla Legge 675/96, alla pubblicazione delle attribuzione e dei loro esiti.

Il Preside De Bartolo propone che in appendice al Regolamento in epigrafe si formuli per la ripartizione, un algoritmo tenendo presente della percentuale degli studenti iscritti per Facoltà e del numero dei docenti per Facoltà.

La Preside Luchi propone che venga fatta una simulazione del criterio di ripartizione del fondo di incentivazione, studiato dal MURST.

Il Rettore, allo scopo di procedere rapidamente alla definizione di un criterio di ripartizione della quota da destinare per l'anno accademico 2001-2002 all'incentivazione , in base al Regolamento approvato, propone quanto segue:

Il 50% del budget viene ripartito in proporzione al numero totale dei docenti per facoltà (rapportato al numero totale); il restante 50% del budget viene ripartito in proporzione al numero degli studenti iscritti in corso per Facoltà (rapportato al numero totale degli studenti iscritti in corso).

Il Rettore pone ai voti la su riportata proposta che viene approvata con la seguente votazione : Voti Favorevoli 8 (Rettore Preside Gambino, Preside De Bartolo, Preside Crespini, Prof. Di Massa, Prof. Calomino, Sig. Greco, Sig. Ammirati ; 3 Astenuti (Preside Andò, Preside Luchi, Prof.ssa De Benedictis)